



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 115

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI "PATTO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA".

L'anno 2026 (duemilaventisei), addì 13 (tredici) del mese di luglio, alle ore 10:00 con continuazione, nell'ufficio del Presidente.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Vice Segretario Generale Dott.ssa GIUDICI SABRINA, il quale provvede alla redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

- con deliberazione dell'assemblea dei sindaci 22 dicembre 2014, n. 1, è stato approvato il nuovo statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal consiglio provinciale con atto 12 dicembre 2014, n. 42;
- il suddetto statuto è stato pubblicato all'albo pretorio online della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 47 dello statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello statuto, il presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al Consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare adotta i provvedimenti, che, ante legge 56/2014, erano di competenza della soppressa giunta provinciale (esempio tariffe inerenti le imposte provinciali, regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ecc.); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

PREMESSO, altresì, che:

- Regione Lombardia, titolare delle funzioni previste dall'ordinamento in materia di politiche attive del lavoro e contrasto alla disoccupazione, ha delegato alle Province e alla Città metropolitana l'esercizio delle funzioni di gestione dei Centri per l'Impiego, come previsto l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano esercitano inoltre, ai sensi della citata legge regionale, funzioni di coordinamento, supporto tecnico-amministrativo e promozione della coesione territoriale in materia di politiche del lavoro;
- gli Ambiti Territoriali Sociali, introdotti dalla legge 328/2000, rappresentano la sede principale della programmazione, gestione e attuazione delle politiche sociali a livello locale;
- ANCI Lombardia è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, della Città metropolitana e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione e promuove - anche in accordo con Province, Regione, Stato, Unione Europea e i loro Enti e Organi operativi - attività di studio, ricerca, servizio, formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti associati;

CONSIDERATO che:

- Regione Lombardia è capofila del progetto INLAV – INtegrazione LAVoro Lombardia, realizzato in partenariato con ANCI Lombardia e con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. L'iniziativa, promossa dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finanziata dal Programma Operativo Complementare al PON Inclusion, ha l'obiettivo di contrastare lo sfruttamento e l'illegalità nel lavoro, attraverso percorsi di emersione, protezione e inclusione sociale e lavorativa per persone vittime, o potenzialmente vittime, di sfruttamento;
- il progetto InLav ha previsto il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione dei PUA – Punti Unici di Accesso InLav, sportelli multiservizi dedicati a persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. I PUA sono punto di accesso fisico, digitale e relazionale che garantiscono orientamento, presa in carico e accompagnamento delle persone - principalmente a cittadini di Paesi terzi con vulnerabilità multidimensionale – in percorsi di autonomia attraverso orientamento, formazione e inserimento lavorativo verso il lavoro regolare;
- il PUA InLav, per garantire la continuità e l'efficacia dei percorsi individuali, coordina, la rete territoriale tra servizi sociali, abitativi e per il lavoro, congiuntamente alla Provincia, relazionandosi con le parti sociali e gli enti del Terzo Settore e altri attori, attivando tutte le misure necessarie per creare condizioni di lavoro regolare alle persone prese in carico;
- il progetto InLav prevede, tra i propri output, la realizzazione di Patti territoriali finalizzati a contrastare lo sfruttamento lavorativo e l'illegalità nel lavoro. Tali Patti si configurano come strumenti di governance multilivello, finalizzati alla programmazione e all'integrazione delle politiche sociali e del lavoro a livello locale, favorendo un coordinamento efficace tra istituzioni, attori del territorio e servizi competenti;
- le Province in cui non è presente alcun Ambito Territoriale Sociale nel quale sia stato attivato un PUA – Punto Unico di Accesso InLav, come la Provincia di Sondrio, sottoscrivono il Patto nell'ottica di continuare a sostenere e valorizzare le esperienze già presenti sul proprio territorio per il contrasto allo sfruttamento

e all'illegalità nel lavoro e, in prospettiva, di coinvolgere almeno un ATS nella realizzazione del modello InLav;

VISTO l'allegato schema di "Patto territoriale finalizzato a contrastare lo sfruttamento lavorativo e l'illegalità nel lavoro" e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di "Patto territoriale per il contrasto al lavoro irregolare e per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa", allegato al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la sottoscrizione del Patto non richiede impegno di spesa e che eventuali specifiche iniziative, che comportino impegni economici da parte della Provincia, dovranno essere preventivamente concordati;
3. di provvedere a sottoscrivere l'allegato Patto in qualità di legale rappresentante della Provincia.

Successivamente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di procedere alla sottoscrizione del Patto Territoriale con ANCI Lombardia nei tempi previsti, al fine di garantire il rispetto delle scadenze stabilite.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Vice Segretario Generale
GIUDICI SABRINA
F.to digitalmente

PATTO TERRITORIALE
PER IL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE
SOCIO-LAVORATIVA

t r a

La Provincia di Sondrio

con sede in Corso XXV Aprile, 22, Sondrio, C.F.: 80002950147 - P. IVA: 00603930140, rappresentata dal Presidente Davide Menegola

e

ANCI Lombardia (di seguito, anche ANCI) con sede legale in Via Rovello 2, Milano - Codice Fiscale 80160390151, rappresentata, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del vigente Statuto dell'Associazione, dal Segretario Generale Rinaldo Mario Redaelli, ivi domiciliato per la carica

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia, titolare delle funzioni previste dall'ordinamento in materia di politiche attive del lavoro e contrasto alla disoccupazione, ha delegato alle Province e alla Città metropolitana l'esercizio delle funzioni di gestione dei Centri per l'Impiego, come previsto l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- Le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano esercitano inoltre, ai sensi della citata legge regionale, funzioni di coordinamento, supporto tecnico-amministrativo e promozione della coesione territoriale in materia di politiche del lavoro;
- Gli Ambiti Territoriali Sociali, introdotti dalla legge 328/2000, rappresentano la sede principale della programmazione, gestione e attuazione delle politiche sociali a livello locale;
- ANCI Lombardia è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, della Città metropolitana e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione e promuove - anche in accordo con Province, Regione, Stato, Unione Europea e i loro Enti e Organi operativi - attività di studio, ricerca, servizio, formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti associati;

CONSIDERATO CHE

- Regione Lombardia è capofila del progetto INLAV – INtegrazione LAVoro Lombardia, realizzato in partenariato con ANCI Lombardia e con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. L'iniziativa, promossa dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finanziata dal Programma Operativo Complementare al PON Inclusion, ha l'obiettivo di contrastare lo sfruttamento e l'illegalità nel lavoro, attraverso percorsi di emersione, protezione e inclusione sociale e lavorativa per persone vittime, o potenzialmente vittime, di sfruttamento.

- Il progetto InLav ha previsto il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione dei PUA – Punti Unici di Accesso InLav, sportelli multiservizi dedicati a persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. I PUA sono punto di accesso fisico, digitale e relazionale che garantiscono orientamento, presa in carico e accompagnamento delle persone - principalmente a cittadini di Paesi terzi con vulnerabilità multidimensionale – in percorsi di autonomia attraverso orientamento, formazione e inserimento lavorativo verso il lavoro regolare.
- Il PUA InLav, per garantire la continuità e l'efficacia dei percorsi individuali, coordina, la rete territoriale tra servizi sociali, abitativi e per il lavoro, congiuntamente alla Provincia, relazionandosi con le parti sociali e gli enti del Terzo Settore e altri attori, attivando tutte le misure necessarie per creare condizioni di lavoro regolare alle persone prese in carico.
- Il progetto InLav ha promosso specifici percorsi formativi territoriali. Tali attività sono state indirizzate prioritariamente al personale delle Pubbliche Amministrazioni e degli Ambiti Territoriali del Sociale impegnati nella sperimentazione, approfondendo le sinergie tra politiche sociali e del lavoro e valorizzando il ruolo strategico dei Patti territoriali.
- Il progetto InLav prevede, tra i propri output, la realizzazione di Patti territoriali finalizzati a contrastare lo sfruttamento lavorativo e l'illegalità nel lavoro. Tali Patti si configurano come strumenti di governance multilivello, finalizzati alla programmazione e all'integrazione delle politiche sociali e del lavoro a livello locale, favorendo un coordinamento efficace tra istituzioni, attori del territorio e servizi competenti.
- Nei territori lombardi sono attive numerose iniziative nell'ambito delle politiche sociali e del lavoro e operano Enti del Terzo settore e imprese sociali che svolgono attività in questi ambiti anche in cooperazione con le pubbliche amministrazioni in attuazione del principio di sussidiarietà, apportando contributi virtuosi attraverso gli strumenti di co-programmazione e co-progettazione.
- Le Province, la Città Metropolitana di Milano e gli Ambiti Territoriali Sociali, hanno condiviso l'interesse a istituire un Tavolo di governance finalizzato al coordinamento strategico delle azioni rivolte al contrasto dello sfruttamento lavorativo e dell'illegalità nel lavoro.
- Le Parti intendono dare continuità alle esperienze già avviate, incluse quelle realizzate con Regione Lombardia e ANCI Lombardia nell'ambito del progetto InLav, per rafforzare l'efficacia degli interventi sul territorio ed esprimono il reciproco interesse a stipulare il presente Patto coordinando le rispettive funzioni in materia di politiche del lavoro e politiche sociali.
- Le attività previste dal presente protocollo non pregiudicano lo svolgimento delle ordinarie funzioni, attività e servizi di competenza delle Parti.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. – Oggetto dell'accordo

Il presente protocollo, denominato "*Patto Territoriale*", ha per oggetto la promozione e la costituzione di una governance interistituzionale stabile del territorio della provincia di Sondrio al fine di contrastare il lavoro irregolare e promuovere l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi.

Il Patto Territoriale intende, inoltre, favorire l'evoluzione del modello di inserimento socio-lavorativo sperimentato dal progetto Inlav, verso una piena integrazione dell'Ambito Territoriale Sociale con i Centri per l'Impiego e la rete dei servizi per il lavoro e il coinvolgimento di ulteriori soggetti e istituzioni pubblici e privati attivamente impegnati nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno.

Le Province in cui non è presente alcun Ambito Territoriale Sociale nel quale sia stato attivato un PUA – Punto Unico di Accesso InLav, sottoscrivono il presente Patto nell'ottica di continuare a sostenere e valorizzare le esperienze già presenti sul proprio territorio per il contrasto allo sfruttamento e all'illegalità nel lavoro e, in prospettiva, di coinvolgere almeno un ATS nella realizzazione del modello InLav.

Art. 2 – Organismi

Il Tavolo di Coordinamento del presente Patto territoriale è l'organismo deputato al coordinamento e al funzionamento complessivo del Patto stesso.

Fanno parte del Tavolo i referenti designati da ogni Organizzazione locale aderente al presente Patto. ANCI Lombardia partecipa su invito e si occupa di fornire supporto tecnico-operativo al Tavolo di Coordinamento e alla governance multilivello delle politiche di contrasto al lavoro irregolare, lo sfruttamento e l'illegalità lavorativa messe in atto dai partecipanti al Tavolo.

Alla Provincia è attribuito il compito di coordinare il Tavolo, garantendo il necessario supporto organizzativo e tecnico e svolgendo le funzioni di segreteria tecnica.

Al tavolo di coordinamento potranno essere invitati i rappresentanti della Prefettura e di altri Enti pubblici quali ad esempio INAIL, INPS, Ispettorato del lavoro, Camere di Commercio, nonché i rappresentanti del Terzo Settore, del mondo delle imprese e dei lavoratori secondo le proprie articolazioni territoriali.

Le funzioni del Tavolo di Coordinamento potranno essere svolte da organismi già presenti a livello territoriale che svolgano analoghe funzioni e vedano la partecipazione delle medesime rappresentanze territoriali.

Art. 3 – Funzioni

Il Tavolo di coordinamento ha il compito di assicurare il coordinamento delle iniziative e di svolgere attività di programmazione condivisa, monitoraggio e scambio di strumenti operativi e buone pratiche tra i soggetti firmatari.

Il Tavolo di coordinamento favorisce inoltre l'integrazione dei servizi erogati a livello locale nelle aree delle politiche sociali e del lavoro, assicurando il raccordo tra gli interventi sociali, formativi, di inserimento lavorativo, sanitari, abitativi e relativi alla mobilità.

Il Tavolo di coordinamento promuove la diffusione e la conoscenza degli strumenti InLav, sostenendo l'adozione del modello di intervento e dei relativi strumenti operativi, nonché le attività di formazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori territoriali e alla cittadinanza.

Ai fini di cui al presente articolo, il Tavolo approva un programma triennale di attività e redige una relazione sulla sua attuazione e sulle iniziative promosse e realizzate dai soggetti aderenti che viene trasmessa a cura di ANCI Lombardia alla Regione Lombardia entro il 15 febbraio di ogni anno.

Art. 4 – Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a:

- **partecipare** alle attività promosse nell'ambito del Tavolo di coordinamento e concorrere all'attuazione delle azioni previste dal presente Patto territoriale, anche attraverso il coinvolgimento in iniziative e organismi già operativi, qualora essi svolgano funzioni affini e prevedano la partecipazione delle medesime rappresentanze territoriali;
- **promuovere** l'integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali, al fine di mettere in sinergia risorse e servizi necessari a garantire percorsi personalizzati, valorizzando altresì i risultati delle sperimentazioni realizzate nell'ambito del progetto InLav;
- **condividere** documenti strategici, report, buone pratiche e strumenti operativi utili alla programmazione e al coordinamento degli interventi;
- **coinvolgere** i soggetti e gli operatori del territorio attivi nelle aree delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, al fine di assicurare un approccio integrato e partecipato.

La Provincia di Sondrio si impegna a:

- assicurare il coordinamento, la segreteria e il funzionamento del tavolo in stretto raccordo con l'Ambito territoriale di riferimento;
- garantire, attraverso il Centri per l'Impiego e la rete degli operatori accreditati per i servizi al lavoro e per la formazione, l'attivazione dei percorsi individualizzati di politica attiva del lavoro alle persone prese in carico dai PUA InLav;
- promuovere il coinvolgimento delle istituzioni che, a livello territoriale, svolgono un ruolo attivo nella tutela dei lavoratori.

ANCI Lombardia, in raccordo con la Regione Lombardia e in sinergia con le progettualità in essere a livello regionale, si impegna a:

- supportare la governance multilivello dei partecipanti al Tavolo di coordinamento e favorire il raccordo a livello regionale delle attività dei Tavoli di coordinamento dei Patti territoriali sottoscritti;
- redigere una relazione annuale sull'attività del Tavolo di Coordinamento e sulle iniziative promosse e realizzate dai soggetti aderenti;
- fornire supporto alla promozione e allo sviluppo di ulteriori iniziative sperimentali finalizzate al contrasto dello sfruttamento del lavoro;
- favorire la diffusione e l'adozione degli strumenti sperimentati.

Art. 5 – Durata dell'accordo

L'accordo avrà la durata di tre anni, con decorrenza dalla data di stipula del presente atto e potrà essere rinnovato previo scambio formale fra le parti.

Art. 6 – Clausola finanziaria

Il presente Patto non comporta oneri economici per le Parti firmatarie.

Eventuali risorse per attività comuni potranno essere definite con atti separati.

Art. 7 – Recesso

Le Parti possono recedere dal Patto nel caso intervengano fatti o provvedimenti che modificano la situazione esistente all'atto di sottoscrizione dell'accordo.

Art. 8 – Trattamento dati personali

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e pertinenti rispetto alle finalità di cui all'art. 2, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

Sondrio

Firme

Provincia di Sondrio

ANCI Lombardia



PROVINCIA DI SONDRIO

Mercato del lavoro, Formazione Professionale e Apprendistato

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 2359 /2026 con oggetto: "APPROVAZIONE SCHEMA DI "PATTO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA". " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio li, 09/07/2026

IL DIRIGENTE
(RINALDI TIZIANA IRMA)
f.to digitalmente



PROVINCIA DI SONDRIO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E CONTROLLO DI GESTIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 2359 /2026 con oggetto: "APPROVAZIONE SCHEMA DI "PATTO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA"." si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Sondrio li, 09/07/2026

**IL RAGIONIERE CAPO
(GIUDICI SABRINA)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro per le Deliberazioni del Presidente

Deliberazione n. 115 del 13/07/2026

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI "PATTO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA"..

Si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 13/07/2026

Il funzionario delegato
(GIUDICI SABRINA)
f.to digitalmente